

Sostegno precoce a partire dalla nascita con il programma „PAT – Imparo con i genitori“

Valutazione scientifica: Studio longitudinale ZEPPELIN (HfH Zurigo) 2011-2020

In Svizzera la scuola non riesce ad assicurare eque opportunità agli allievi che la frequentano. Bambini provenienti da famiglie di bassa estrazione sociale – spesso famiglie immigrate e poco integrate oppure svizzere con genitori senza formazione post-obbligatoria – si affacciano sulla soglia della scuola dell'infanzia e della prima classe elementare e incontrano modi di comportamento e di comunicazione diversi da quelli a cui erano abituati. Può succedere che a causa di varie situazioni di disagio in famiglia e dello stress ad esso collegato in molti casi vengano a mancare gli stimoli necessari per uno sviluppo armonico del bambino. Alla stessa stregua anche i prerequisiti dell'apprendimento come lettura, scrittura e calcolo sono limitati. In una scuola particolarmente selettiva già a partire dalle prime fasi della scolarizzazione le possibilità di recupero sono ridotte al minimo, per cui l'allievo accumula in poco tempo ritardi insormontabili anche nel caso di interventi di pedagogia speciale intensificati. Ne consegue che larga parte del destino scolastico e professionale dipende dalla quantità e qualità degli stimoli e dalle esperienze dei primi anni di vita.

Con il progetto d'intervento ZEPPELIN e la relativa ricerca scientifica longitudinale si intende verificare se tramite misure di sostegno applicate già a partire dai primi mesi di vita tramite il programma "PAT – Imparo con i genitori" sia possibile alzare il livello di riuscita scolastica di bambini provenienti da famiglie in situazione di rischio psicosociale, come nel caso di madri molto giovani e sole, immigrati socialmente isolati che non parlano la lingua locale, genitori che vivono in una situazione di disagio dovuta a ristrettezze finanziarie, alloggio non idoneo, ecc.

ZEPPELIN è stato concepito come progetto di prevenzione selettiva dalla Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik (Università di scienze applicate per la pedagogia speciale, HfH) in collaborazione con il Dipartimento d'educazione del canton Zurigo (Ufficio gioventù e orientamento professionale, AJB). Viene finanziato oltre che dagli enti preposti da varie fondazioni¹ e dal Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca scientifica.

Obiettivi: In primo luogo si tratta di *identificare* in modo precoce, cioè durante la gravidanza e al più tardi entro i primi tre mesi di vita, i bambini di una data regione che per motivi sociali legati alla famiglia presentano un alto rischio evolutivo. Lo si fa in una rete interdisciplinare sulla base di uno screening di base che indica il grado di rischio psicosociale. In secondo luogo si tratta di *sostenere* i genitori e il bambino tramite il programma proveniente dagli Stati Uniti "PAT – Parents as Teachers", che è stato tradotto e adattato per la Svizzera tedesca con il titolo "PAT – Mit Eltern Lernen" e per la Svizzera Italiana con il titolo "PAT – Imparo con i genitori". Tale programma adempie i principali criteri di validità di programmi di educazione e formazione della prima infanzia, cioè: a) riferimento a gruppo-target con necessità particolari; b) inizio precoce; c) continuità e intensità; d) professionalità del personale; e) bassa soglia d'accesso.

Domanda di ricerca: Al centro sta la verifica degli effetti del programma di sostegno precoce PAT sulle competenze educative dei genitori e sullo sviluppo dei bambini in famiglie in situazione di disagio psicosociale.

Procedura d'intervento: In base alle esperienze fatte in un esame della fattibilità, una persona qualificata facente parte del servizio di consulenza genitori-bambino impiegata al 40% visita a domicilio 10 famiglie di media ogni due settimane per la durata di tre anni, applica il programma PAT e invita ogni mese tutto il gruppo a un incontro su temi legati alla salute e allo sviluppo. La consulente genitoriale collabora con la rete dei servizi locali (pediatra, levatrici, servizio sociale, consulente familiare, ecc.) e favorisce i collegamenti dei genitori con tale rete.

Procedura indagine: ZEPPELIN è stato concepito come studio controllato randomizzato (RCT) con paragoni tra gruppo d'intervento ($N=132$) e gruppo di controllo ($N=120$). Gli strumenti e tempi di misurazione sono tra l'altro: nel terzo mese di vita del bambino *baseline* con rilevamento preciso del disagio sociale (Heidelberger Belastungsskala); nel 12., 24. e 36. mese videografia dell'interazione madre/padre – bambino tramite la procedura CARE-Index, l'esame dello sviluppo del bambino tramite le Bayley-Scales III, la valutazione dei modelli educativi dei genitori e del grado di stimolazione nell'ambiente familiare tramite varie scale che si sono affermate in base alla loro validità.

Attualmente (2020) si prosegue con il rilevamento di dati longitudinali con due 'follow-up' nel periodo della scolarizzazione (ZEPPELIN 5-8) e del passaggio alla scuola secondaria (ZEPPELIN 9 - 13).

Risultati: L'identificazione precoce di famiglie a rischio riesce: ZEPPELIN raggiunge queste famiglie, che rappresentano circa il 10% della popolazione. Il sostegno precoce tramite PAT procede bene e i *drop-outs* sono meno del 5% all'anno. Le misurazioni a 12, 24 e 36 mesi dimostrano d'effettività del programma nel campo cognitivo, linguistico e del comportamento del bambino, come pure delle competenze educative dei genitori. Per es. bambini con PAT sono più avanzati a livello del linguaggio e meno iperattivi. Le famiglie si sentono più appoggiate a livello sociale. Le madri sono più responsive, quelle di lingua straniera frequentano in misura maggiore corsi di lingua e sono socialmente meglio integrate. L'analisi di fattori biologici (cortisol e metilizzazione) confermano che i bimbi con PAT hanno meno stress.

I risultati del primo follow-up comprovano effetti duraturi: I bimbi di 5 e 6 anni (quindi 2 e 3 anni dopo la fine dell'intervento) sono più competenti a livello linguistico e matematico e hanno meno problemi di comportamento.

¹ Si ringraziano per il sostegno finanziario: Jacobs Foundation, Stiftung Mercator Schweiz, Ernst Göhner Stiftung, Paul Schiller Stiftung, Vontobel-Stiftung, Lotteriefonds des Kantons Zürich, Bundesamt für Migration; e per il Patronato la Fondazione Svizzera dell'UNESCO.